



Via Roma, 3 - 33018 Tarvisio (UD)

Telefono +39 0428 2980 Fax +39 0428 40498

sito internet: www.comuneditarvisio.com

Piano Comunale di Classificazione Acustica (L.R. 16/2007)

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

SCREENING E RELAZIONE SULL'ASSENZA DI EFFETTI SIGNIFICATIVI

Redazione:

Ing. Massimo Brait

Iscriz. N° 3353 Ordine degli Ingegneri di Venezia

Iscriz. N° 616 dell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica della Regione Veneto

Decreto n°1479 del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Friuli Venezia Giulia

Ing. Patrizio Glisoni

Iscriz. N° 2983 Ordine degli Ingegneri di Venezia



SINPRO Ambiente

Via dell'Artigianato, 20
30030 Tombelle di Vigonovo (VE)

Telefono: 049 9801745

Fax: 049 9801746

e-mail: ambiente@sinprosr.com

siti internet: www.sinproambiente.it

INDICE

| | |
|----------------------------------------------------------------------|----|
| PREMESSA | 3 |
| DESCRIZIONE DEL SIC IT 3320006 - CONCA DI FUSINE | 4 |
| DESCRIZIONE DEL SIC IT 3320010 - JOF DI MONTASIO E JOF FUART | 6 |
| DESCRIZIONE DELLA ZPS IT 3321002 - ALPI GIULIE..... | 7 |
| CARATTERISTICHE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA | 9 |
| INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE..... | 11 |



PREMESSA

Il presente studio si prefigge di determinare in maniera oggettiva l'eventualità che si producano effetti significativi sui siti della rete ecologica europea "Natura 2000" SIC e ZPS, derivanti dall'attuazione delle previsioni del Piano Comunale di Classificazione Acustica al fine di stabilire se sussista o meno la necessità di predisporre la relazione di valutazione di incidenza.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, redatto ai sensi della L.R. 16/2007, classifica il territorio in zone acustiche, esse sono legate alla effettiva fruizione del territorio stesso e tiene conto delle destinazioni del Piano Regolatore e delle eventuali variazioni in itinere del piano medesimo; inoltre l'elaborazione di futuri strumenti dovrà tenere conto della zonizzazione acustica nella assegnazione delle destinazioni d'uso del territorio e le attività svolte dovranno rispettare i limiti di immissione ed emissione della zona in cui ricadono.

L'obiettivo del Piano è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

In sintesi lo studio è stato articolato nel seguente modo:

- Descrizione delle caratteristiche del sito IT 3320006 - CONCA DI FUSINE;
- Descrizione delle caratteristiche del sito IT 3320010 - JOF DI MONTASIO E JOF FUART;
- Descrizione delle caratteristiche del sito IT 3321002 - ALPI GIULIE;
- Descrizione delle caratteristiche fondamentali del Piano con riferimento:
 - alle dimensioni e all'ambito di riferimento;
 - alla complementarietà con altri piani e/o progetti;
 - all'uso delle risorse naturali;
 - all'inquinamento e disturbi ambientali.
- Sono state valutate le possibili interferenze derivanti dall'attuazione del Piano di Classificazione acustica sul sistema ambientale relativamente alle componenti abiotiche, alle componenti biotiche e alle connessioni ecologiche;
- È stata predisposta la matrice di screening, sulla base dello schema contenuto nella "guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE";
- A seguito del fatto che la matrice di screening ha evidenziato l'assenza di possibili effetti sui siti Natura 2000 si è compilata la relazione sull'assenza di effetti significativi.

DESCRIZIONE DEL SIC IT 3320006 - CONCA DI FUSINE

Il piano in esame coinvolge il Sito Natura 2000 codificato **IT 3320006** e denominato **Conca di Fusine**. Questo Sito di Interesse Comunitario secondo le informazioni messe a disposizione dal Formulario Standard della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, fu proposto come SIC nel settembre del 1995. Attualmente copre una superficie di 3598,00 ha ed al suo interno ha un'escursione altimetrica che passa dalla quota minima di 1450 m s.l.s. alla quota massima di 2677 m s.l.m..

Il sito comprende al suo interno un ampio circo glaciale costituito nella parte superiore da marne dolomitiche, in quella inferiore da depositi di accumulo. Sono presenti laghi formati per sbarramento morenico collegati fra loro per via ipogea e la loro profondità varia da 8 m per quello superiore a 24 m per quello inferiore. L'area presenta il fenomeno di inversione termica, quindi alle quote inferiori si sono sviluppate delle peccete di piceo – faggete, di peccete subalpine su calacre e di praterie zonali subalpine calcifile. Vi è la presenza di numerose specie endemiche e rare fra le quali spiccano: *Cerastium subtriflorum* Pach., *Saxifraga tenella* Wulf., *Campanula zoysii* Wulfen, *Rununculus traunfellneri* Hoppe, *Alyssum Wulfenianum* Bernh., *Pedicularis juliaca* E. May., *Festuca calva* K. Richter, *Gentiana orbicularis* Schurr, *Gentiana pumila* Jacq. E *Alyssum wulfenianum* Bernh. Presso i laghi Fusine è localizzata inoltre l'unica stazione regionale del raro *Veratrum album* ssp. Album. Il sito confina con la Repubblica del Slovenia.

| Tipi di habitat | % copertura |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| Other land (including Twons, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites) | 1 |
| Inland water bodies (Standing water, Running water) | 2 |
| Bogs, Marshes, Wariter fringed vegetation, Fens | 1 |
| Heath, Scrub, Maquis and Garrigue, Phygrana | 13 |
| Alpine and sub – Alpine grassland | 6 |
| Improved grassland | 1 |
| Broad – leaved deciduous woodland | 20 |
| Coniferous woodland | 19 |
| Mixed woodland | 24 |
| Inland rocks, Scree, Sands, Permanent Snow and ice | 13 |
| Copertura totale habitat | 100% |

In quest'area vi sono dei laghi glaciali con una complessa idrografia ipogea e una delle più importanti e meglio conservate foreste di abete rosso e faggete ad *Anemone trifolia* con individui spesso notevoli. Sono presenti numerosi habitat rilevanti e vi è un'alta concentrazione di specie rare. Unica stazione italiana di *Festuca vivipara* (L.) Sm., una delle due uniche segnalazioni italiane di *Saxifraga moschata* Wulf. Subsp. Carniolitica (Huter) Br. – Bl. Area alpina di rilevanza ornitologica nazionale per ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. Le presenze di *Dryomys nitedula ssp. Intermedius* ed *Arvicola terrestris Scherman* sono qui citate per la loro estrema rarità in ambito italiano. Nella zona è inoltre presente una delle tre popolazioni italiane di *Lacerta agilis* e sono abbastanza frequenti *Iberolacerta horvathi*, *Neomys anomalus*, *Bombina variegata*, *Tritus carnifex* e *Salamandra atra*. Di particolare interesse la frequente presenza di *Ursus arctos* e *Lynx lynx*. Di importanza nazionale la locale popolazione di *Hyla arborea* e di *Triturus vulgaris vulgaris*. Nelle acque correnti di queste montagne vivono discrete popolazioni di *Astropotamobius torrentium* e *Astropotamobius pallipes*, che coabitano con *Cottus gobio*. Fra gli insetti è il caso di menzionare *Rosalia alpina*, *Euplagia quadripunctaria*, *Somatochlora arctica*, *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne* e *Lopinga achine*. Il popolamento ittico in molti rii è monospecifico a *Salmo trutta*.

Il sito risulta vulnerabile dal disturbo turistico che si concentra nelle vicinanze dei laghi, mentre nel resto del sito esso è limitato ad attività di escursionismo e di alpinismo. Sul fondo della conca sono presenti numerose strade carrarecce ed una strada asfaltata con recente regolamentazione al traffico veicolare privato. Sono presenti alcune infrastrutture turistiche sia nei pressi dei laghi sia nelle zone più elevate.

DESCRIZIONE DEL SIC IT 3320010 - JOF DI MONTASIO E JOF FUART

Il piano in esame interessa il Sito Natura 2000 codificato **IT 3320010** e denominato **Jof di Montasio e Jof Fuart**. Questo Sito di Interesse Comunitario secondo le informazioni messe a disposizione dal Formulario Standard della Regio Autonoma Friuli Venezia Giulia, fu proposto come SIC nel settembre del 1995. Attualmente copre una superficie di 7999,00 ha ed al suo interno ha un'escursione altimetrica che passa dalla quota minima di 860 m s.l.s. alla quota massima di 2763 m s.l.m..

Il sito di interesse comunitario racchiude al suo interno il massiccio montuoso principale delle Alpi Giulie Italiane, e sono presenti molti habitat prioritari, sia del piano montuoso che di quello subalpino. Sono presenti numerosi habitat ecologicamente e fitosociologicamente rilevanti e vi è un'alta concentrazione di specie rare. È un'area alpina di rilevanza ornitologica nazionale per estensione in rapporto alla ricchezza specifica delle tipiche biocenosi. La zona tra l'altro si distingue per grosse popolazioni di *Iberolacerta horvathi* e *Salamandra atra*, mentre *Hyla arborea*, *Bombina variegata* e *Triturus carnifex* sembrano essere decisamente rari, per lo più accompagnandosi a *Triturus v. vulgaris*.

Piuttosto comune è *Martes martes*, mentre *Ursus arctos* e *Lynx lynx* vi compaiono con una discreta frequenza spazio – temporale. *Capra ibex* e *Marmota marmota* sono stati reintrodotti dall'uomo e sono abbastanza comuni. Sul versante della Val Dogna è segnalato *Austropotamobius pallipes* mentre il Rio Freddo e il Rio di Confine sono stazioni di *Austropotamobius torrentium*, specie prioritaria. Nelle acque correnti perenni è presente *Cottus gobio*.

| Tipi di habitat | % copertura |
|----------------------------------------------------|-------------|
| Heath, scrub, Maquis and Garrigue, Phygrana | 13 |
| Alpine and sud – alpine grassland | 33 |
| Coniferous woodland | 12 |
| Inland rocks, Scree, Sands, Permanent Snow and ice | 42 |
| Copertura totale habitat | 100% |

Il sito comprende il grande complesso montuoso che include la più alta cima delle Alpi Giulie Italiane (Jof di Montasio 2753 m). sono presenti substrati sia dolomitici sia calcarei. Ampie superfici sono ricoperte da boschi a pino nero, faggete miste, peccete, pascoli evoluti e primitivi su calcare, mughete e brughiere subalpine e tipi vegetazionali caratteristici di ghiaioni e delle rupi calcaree. Presenza di numerose specie endemiche e rare.

Gli habitat presenti non subiscono forti pressioni antropiche e quindi la vulnerabilità globale del sito è piuttosto bassa. Consistente appare solamente il turismo alpino (presenza di rifugi alpini e bivacchi). Nelle vicinanze sono presenti insediamenti turistici, e vi sono delle aree a pascolo.

DESCRIZIONE DELLA ZPS IT 3321002 - ALPI GIULIE

Il piano in esame interessa il Sito Natura 2000 codificato **IT 3321002** e denominato **Alpi Giulie**. Questa Zona di Protezione Speciale secondo le informazioni messe a disposizione dal Formulario Standard della Regio Autonoma Friuli Venezia Giulia, fu proposta come ZPS nell'ottobre del 1998. Attualmente copre una superficie di 18032,72 ha ed al suo interno ha un'escursione altimetrica che passa dalla quota minima di 320 m s.l.s. alla quota massima di 2763 m s.l.m..

Il sito in oggetto include al suo interno sistemi montuosi alpini e prealpini di estremo interesse floristico e fitogeografico, oltre ai numerosi endemismi vi sono le uniche stazioni italiane di *Gentiana froelichii* Jan. Ex Rchb. Ssp. *Froelichii* e di *Tahlaspi rotundifolium* (L.) Gadin ssp. *Cepaeifolium* Wulf. Nonché alcune fra le pochissime di *Thlaspi minimum* Ard., *Aurina petraea* (Ard.) Schur., di *Saxifraga moschata* Wulf. Ssp. *Carniolina* (Huter Br. – Bl.), e sono presenti molti habitat prioritari, sia del piano montano che di quello subalpino. L'altipiano del Monte Canin presenta importanti fenomeni di carsismo epigeo ed ipogeo. L'area alpina e prealpina di grande rilevanza ornitologica per estensione in rapporto alla ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. La zona si distingue per abbondanti popolazioni di *Iberolacerta horvathi*, *Salamandra atra* e *Vipera ammodite*, che in queste zone coabita con il marasso e con l'aspide. Sono presenti discrete popolazioni di *Natrix tessellata*, *Neomys anomalus* e *Martes martes*, mentre *Felis silvestris* può essere considerato localmente abbondante. *Ursus arctos* e *Lynx lynx* vi compaiono con una discreta frequenza spazio – temporale.

| Tipi di habitat | % copertura |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| Heath, Scrub, Maquis and Garrigue, Phygrana | 14 |
| Dry grassland, Steppes | 2 |
| Alpine and sub – Alpine grassland | 17 |
| Improved grassland | 2 |
| Broad – leaved deciduous woodland | 16 |
| Coniferous woodland | 13 |
| Inland rocks, Scree, Sands, Permanent Snow and ice | 32 |
| Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites) | 4 |
| Copertura totale habitat | 100% |

Il sito è costituito da rilievi montuosi con substrato calcareo e calcareo – dolomitico. I rilievi meridionali raggiungono quote modeste, mentre quelli settentrionali includono la più alta cima delle Alpi Giulie

italiane e l'altopiano del Monte Canin rappresenta una delle aree di maggiore interesse speleologico d'Italia. Il sito contiene l'unico ghiacciaio perenne del Friuli Venezia Giulia. Le zone meridionali più termofile sono coperte da boscaglie evolventi da prati abbondanti, da boschi di carpino nero e da faggete azonali su calcare con carpino nero (ostrio – feggeti). La zona centrale è coperta da ampie faggete che raggiungono il limite della vegetazione arborea, mentre nella zona settentrionale il paesaggio vegetale è caratterizzato da ampie superfici di pinete a pino nero, faggete miste, peccete, pascoli evoluti e primitivi subalpini su calcare, mughete e brughiere subalpine e tipi vegetazionali caratteristici dei ghiaioni e delle rupi calcaree. Il sito confina con la Repubblica di Slovenia. La parte meridionale del sito contiene molti endemismi e specie rare.

Gli habitat presenti soprattutto sui rilievi meridionali dove la morfologia dei versanti è molto aspra non subiscono forti pressioni antropiche quindi la vulnerabilità globale del sito è piuttosto bassa. Consistente è il turismo alpino, in particolare l'area del Monte Canin è interessata da un turismo sia escursionistico sia speleologico, facilitato dalla presenza di una funivia che permette di raggiungere la quota di 1800 m. Nella parte orientale del sito vi sono gli impianti sciistici di Sella Nevea. Tutta la porzione più meridionale presenta invece un fenomeno di notevole abbandono delle tradizionali attività agricole e di pastorizia, così che molte delle aree a prato e a pascolo stanno oggi subendo un processo di incespugliamento.

CARATTERISTICHE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica è redatto ai sensi della legge 447/95 e della Legge Regionale 16/2007 e del relativo Regolamento di Attuazione, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2009, n. 463.

L'inquinamento da rumore è uno dei problemi che condizionano in negativo la qualità della vita. Il Comune ha l'esigenza di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e lo fa con il Piano di Classificazione acustiche che attraverso la suddivisione del territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l'uso e regola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso.

Il Piano di Classificazione Acustica è parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione comunale, ne disciplina lo sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale, con l'obiettivo principale di garantire la salvaguardia dell'ambiente e quindi dei cittadini mediante azioni idonee a riportare le condizioni di inquinamento acustico al di sotto dei limiti di norma.

DIMENSIONI E AMBITO DI RIFERIMENTO

L'ambito di riferimento è quello del territorio comunale. Come già ricordato classifica tutto il territorio in zone acustiche omogenee.

COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI

Il Piano di Classificazione Acustica è complementare con il PRG: esso come già ricordato, è un documento tecnico – politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività. Per questo motivo, la zonizzazione acustica non può prescindere dal Piano regolatore Generale, il quale costituisce il principale strumento di pianificazione del territorio. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica si coordina con il PRG, anche come sua parte integrante e qualificante, e con gli altri strumenti di pianificazione di cui i Comuni devono dotarsi.

USO DI RISORSE NATURALI

Il Piano di Classificazione Acustica non richiede l'utilizzo di nessuna risorsa naturale.

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIETALI

Il Piano di Classificazione Acustica non immette nell'ambiente nessun tipo di inquinante, anzi regola e controlla l'inquinamento acustico.

INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE

Considerata la tipologia di questo strumento urbanistico non si prevede alcun tipo di impatto sulla stabilità e sulla natura dei suoli tali da poter incidere sui SIC e ZPS; questo anche per quanto riguarda i corpi idrici che non subiscono interferenze.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI BIOTICHE

Le caratteristiche e le qualità degli habitat, le specie floristiche e faunistiche presenti nelle aree tutelate, non subiranno interferenze e riduzione degli habitat esistenti da parte del Piano di Classificazione Acustica, in quanto esso, non prevede interventi di progetto.

CONNESSIONI ECOLOGICO

L'individuazione di zone acustiche da parte del Piano Comunale di Classificazione Acustica non produrrà la frammentazione di Habitat che potrebbe interferire con la congruità fra le specifiche unità ambientali presenti all'interno del SIC.

MATRICE DELLO SCREENING PER I SITI DI RETE NATURA 2000

Di seguito si predispongono la matrice di screening, elaborata secondo lo schema proposto nella “guida metodologica alle disposizioni dell’art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva “Habitat” 92/43/CEE”.

| | |
|------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Breve descrizione del progetto/piano</p> | <p>Il Piano proposto ha l’obiettivo di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e suddivide il territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d’uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l’uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso.</p> |
| <p>Breve descrizione dei siti Natura 2000</p> | <p>SIC IT 3320006 - CONCA DI FUSINE</p> <p>Il sito comprende al suo interno un ampio circo glaciale costituito nella parte superiore da marne dolomitiche, in quella inferiore da depositi di accumulo. Sono presenti laghi formati per sbarramento morenico collegati fra loro per via ipogea e la loro profondità varia da 8 m per quello superiore a 24 m per quello inferiore. L’area presenta il fenomeno di inversione termica, quindi alle quote inferiori si sono sviluppate delle peccete di piceo – faggete, di peccete subalpine su calacre e di praterie zonali subalpine calcifile.</p> <p>SIC IT 3320010 - JOF DI MONTASIO E JOF FUART</p> <p>Il sito di interesse comunitario racchiude al suo interno il massiccio montuoso principale delle Alpi Giulie Italiane, e sono presenti molti habitat prioritari, sia del piano montuoso che di quello subalpino. Sono presenti numerosi habitat ecologicamente e fitosociologicamente rilevanti e vi è un’alta concentrazione di specie rare. È un’area alpina di rilevanza ornitologica nazionale per estensione in rapporto alla ricchezza specifica delle tipiche biocenosi.</p> <p>ZPS IT 3321002 - ALPI GIULIE</p> <p>Il sito in oggetto include al suo interno sistemi montuosi alpini e prealpini di estremo interesse floristico e fitogeografico, oltre ai numerosi endemismi vi sono alcune uniche stazioni italiane.</p> |

| Criteri di valutazione | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.</p> | <p>La Classificazione Acustica, prevista dalla legge quadro sul rumore ambientale n. 447/95, consente l'applicazione sul territorio dei limiti massimi ammissibili di rumorosità.</p> <p>Il territorio viene suddiviso in aree omogenee in base all'uso, alla densità insediativa, alla presenza di infrastrutture di trasporto; a ciascuna area è associata una classe acustica alla quale sono associati i diversi valori limite per l'ambiente esterno fissati dalla legge per il periodo diurno (dalle 6.00 alle 22.00) e per il periodo notturno (dalle 22.00 alle 6.00). La Classificazione Acustica non è quindi la rappresentazione dei livelli sonori presenti in una determinata area ma definisce quali livelli sono ammessi in relazione alla tipologia dell'area stessa.</p> <p>La classificazione acustica ha due funzioni principali: da un lato costituisce strumento di pianificazione acustica che, attraverso le procedure di valutazione preventiva di clima e di impatto acustico, consente lo sviluppo dei nuovi insediamenti nel rispetto dei limiti e dall'altro consente la verifica delle situazioni di superamento dei limiti propedeutica all'azione di risanamento.</p> |
| <p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sui siti Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni ed entità; • Superficie occupata; • Distanza dai siti Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito; • Fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.); • Emissioni (smaltimento in terra, acqua, aria) • Dimensioni degli scavi; • Esigenze di trasporto; • Durata della fase di edificazione, operatività e smaltimento, ecc.; • Altro. | <p>Il Piano Comunale di Classificazione Acustica interessa l'intero territorio comunale, in quanto lo classifica in zone acustiche omogenee.</p> <p>Fabbisogno di risorse: il Piano non richiede l'utilizzo di nessuna risorsa naturale.</p> <p>Emissioni: il Piano fissa per ogni zona classificata acusticamente dei valori limite per l'ambiente esterno da rispettare da parte di ogni attività umana.</p> <p>Produzione di rifiuti: il Piano non produce nessun tipo di rifiuti.</p> <p>Inquinanti: il Piano non immette nell'ambiente nessun tipo di inquinante, anzi regola e controlla l'inquinamento acustico.</p> |
| <p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riduzione dell'area del habitat • la perturbazione di specie fondamentali; • la frammentazione del habitat o della specie; | <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione area habitat: nessuna. • Perturbazione di specie fondamentali: nessuna. • Frammentazione del habitat o della specie: nessuna. • Riduzione nella densità della specie: nessuna. |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • <i>la riduzione nella densità delle specie;</i> • <i>variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.);</i> • <i>cambiamenti climatici.</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Variazioni degli indicatori chiave: nessuna.</i> • <i>Cambiamenti climatici: nessuno.</i> |
| <p><i>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito;</i> • <i>Interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito.</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito: nessuna.</i> • <i>Interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito: nessuna.</i> |
| <p><i>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Perdita;</i> • <i>Frammentazione;</i> • <i>Distruzione;</i> • <i>Perturbazione;</i> • <i>Cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.)</i> | <p>Poiché non si prevedono perdite, frammentazioni, distruzioni e/o perturbazioni, né cambiamenti nell'acqua, aria e nelle altre componenti abiotiche e biotiche del SIC in seguito all'attuazione del Piano, non si possono individuare i relativi indicatori.</p> |
| <p><i>Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</i></p> | <p>In base a quanto esposto, si prevede che l'attuazione del Piano non comporti alcuna incidenza sul SIC IT 3320006, sul SIC IT 3320010 e sulla ZPS 3321002.</p> |

RELAZIONE SULL'ASSENZA DI EFFETTI SIGNIFICATIVI SUL SIC IT 3320006, SUL SIC IT 3320010 E SULLA ZPS 3321002.

Di seguito si riporta la relazione sull'assenza di effetti significativi sui SIC IT3320015, IT3320020, compilata nella forma tabellare proposta dalla "guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE".

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione del Progetto/piano | |
| Piano Comunale di Classificazione Acustica | |
| Denominazione del sito Natura 2000 | <ul style="list-style-type: none"> • IT 3320006 - CONCA DI FUSINE; • IT 3320010 - JOF DI MONTASIO E JOF FUART; • IT 3321002 - ALPI GIULIE; |
| Descrizione del progetto/piano | Il Piano proposto ha l'obiettivo di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e suddivide il territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso. |
| <i>Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito?</i> | Le attività previste dall'attuazione del Piano non sono in alcun modo connesse con la gestione del sito stesso. |
| <i>Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito?</i> | Non esistono altri piani o progetti che possono influire sui SIC congiuntamente all'attuazione del Piano proposto. |
| La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito | |
| <i>Descrizione come progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.</i> | L'attuazione del Piano non produce effetti sul SIC IT 3320006, sul SIC IT 3320010 e sulla ZPS 3321002. |
| <i>Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.</i> | Gli effetti prodotti dal Piano non sono stati considerati significativi in quanto, il Piano non prevede nessun tipo di progetto o intervento che possa determinare qualche tipo di effetto sui siti della rete Natura 2000 indagati. |
| <i>Elenco delle agenzie consultate.</i> | Nessuna |
| <i>Risposta alla consultazione</i> | -- |

| Dati raccolti ai fini della valutazione | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Chi svolge la valutazione?</i> | Fase di screening effettuata dai redattori del Piano Comunale di Classificazione Acustica. |
| <i>Fonti dei dati</i> | Elaborati del Piano Comunale di Classificazione Acustica. Descrizione dei SIC – schede presenti sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. |
| <i>Livello di valutazione compiuta</i> | Livello I: Screening |
| <i>Dov'è possibile avere accesso e visionare i risultati completi della valutazione?</i> | Ufficio tecnico – Edilizia Privata e Urbanistica – Via Roma, 3 - 33018 Tarvisio (UD) |
| <p>Conclusioni</p> <p>È possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul SIC IT 3320006, sul SIC IT 3320010 e sulla ZPS 3321002.</p> | |